	Dott. Agr. Amadei Pierluigi	Committente:	COMUNE DI LATERA
		Oggetto:	PRAGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE PF 101 sez. A



UE
COMUNE DI



LATERA



PROVINCIA
DI
VITERBO



REGIONE LAZIO

OGGETTO:

**PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE-
ASSEGNO E STIMA PF n. 101 "Macchia Le Piagge"**

Sez. A (lotti 1-4-5 esclusa area PAI)

di proprietà del Comune di Latera

ai sensi degli artt. 11 e 35 del R.R. 18 aprile 2005, n. 7

BENEFICIARIO:

COMUNE DI LATERA

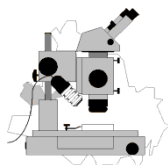


Via Guglielmo Marconi 3
01010 Latera (VT)


PROGETTAZIONE:

Studio Tecnico

Dott. Agr. Amadei Pierluigi



.....
Via Guglielmo Marconi n. 26, 01010 Ischia di Castro (VT)
- Tel. 0761/425571 e cell. 3284655636-


	Dott. Agr. Amadei Pierluigi	Committente:	COMUNE DI LATERA
		Oggetto:	PRAGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE PF 101 sez. A

ASSEGNO E STIMA PREGARA

PRESCRIZIONI REGIONALI E/O PROVINCIALI

Le indicazioni riportate appresso sono state estrapolate dal N.O. dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo e formano parte integrante del progetto di utilizzazione forestale

- le piante matricine da rilasciare, **in numero mediamente pari almeno a 100 per ettaro**, dovranno essere scelte tra le piante migliori, di maggior diametro (il diametro "a petto d'uomo" degli allievi rilasciati a dote del bosco dovrà essere almeno pari al diametro medio individuato tramite i rilievi delle aree di saggio riportate in progetto), nate preferibilmente da seme e distribuite possibilmente in modo uniforme; le piante rilasciate a dote del bosco dovranno essere distribuite tra le specie e le classi di età secondo quanto stabilito nel piedilista di matricinatura allegato alla presente autorizzazione;
- in aree di significativa estensione dove la maggiore presenza di oltretorno dovesse determinare una forma di governo diversa dal ceduo matricinato - assimilabile al ceduo composto o alla fustaia transitoria - dovrà essere rispettata e mantenuta l'attuale struttura del soprassuolo, scegliendo opportunamente il numero delle piante che rimarranno a dote del bosco e la loro distribuzione in classi di età;
- prima dell'inizio delle operazioni di taglio sia preferibilmente eseguita la marcatura con vernice indelebile di tutti gli allievi e le matricine da riservare di cui ai punti precedenti, adottando la simbologia convenzionale (un anello a "petto d'uomo" per gli allievi, tre punti "a petto d'uomo" più uno al piede per le matricine di oltre turno);
- nelle aree in cui il ceduo quercino versa in cattive condizioni fitosanitarie, presentando diffusi attacchi di *Biscogniauxia mediterranea* (cancro carbonioso delle querce) l'intervento proposto dovrà avere carattere principalmente fitosanitario e durante l'utilizzazione boschiva si dovranno seguire tutte le corrette norme di igiene selvicolturale atte a limitare la diffusione dell'inoculo; inoltre il taglio dovrà essere effettuato in basso sulle ceppaie, il più vicino possibile al terreno e, dove necessario a restituire vigore alle ceppaie, si dovrà operare con la succisione o la tramarratura delle stesse;
- dovrà essere mantenuta la composizione delle specie sia dominanti che secondarie costituenti il popolamento boschivo e sarà utile, ai fini dell'incremento della biodiversità, della produzione di legname da opera e delle capacità trofiche del bosco, che vengano preservati dal taglio, ove presenti, alcuni esemplari delle specie autoctone produttrici di legname pregiato e delle essenze, arboree o arbustive, i cui frutti sono appetibili dalla fauna selvatica;
- l'abbattimento delle piante dovrà essere realizzato mediante un taglio netto effettuato il più in basso possibile sulla ceppaia in modo da formare un piano di taglio regolare e leggermente inclinato ed evitando di creare concavità dove può ristagnare l'acqua piovana; per le piante di età superiore a due turni, debitamente martellate, il taglio dovrà essere effettuato comunque al di sopra del timbro del martello forestale, che dovrà rimanere ben visibile dopo il taglio;
- dovranno essere preservate dal taglio eventuali formazioni rupestri ed esemplari arborei secolari di particolare pregio monumentale ed ecologico ed andrà opportunamente salvaguardata, compatibilmente con le operazioni di esbosco, la vegetazione delle aree cespugliate con scarsa presenza di elementi arborei e le piante presenti nelle radure;
- sia salvaguardata la vegetazione appartenente alle specie protette ai sensi della L.R. 61/74; inoltre devono essere preservati al taglio tutti gli individui appartenenti alla specie *faggio*;
- dovrà essere rilasciata almeno una pianta per ogni ettaro di superficie utilizzata, o loro frazione, da destinare ad invecchiamento indefinito; gli esemplari da rilasciare sono quelli di maggiore età presenti nella superficie interessata dall'intervento, scelti tra le piante in buono stato vegetativo e non soggette a fitopatie;
- particolare attenzione dovrà porsi inoltre alle sponde dei corsi d'acqua, anche se temporaneamente asciutti, in corrispondenza di una fascia di m 20 su ciascuna sponda: in questa area andranno conservati gli ecosistemi presenti e garantita la loro funzionalità; dovrà essere inoltre rilasciata a copertura una buona fascia della vegetazione, preservando la vegetazione arbustiva presente ed adottando un rilascio pari almeno a 140 piante ad ettaro; i polloni e le matricine rilasciate in questa fascia dovranno essere scelti tra le piante che garantiscano una buona stabilità; dovrà essere mantenuta la composizione delle specie presenti in questa fascia, soprattutto se tipiche della vegetazione ripariale; alla conclusione delle operazioni di taglio l'alveo dovrà essere lasciato sgombero da qualsiasi residuo

	Dott. Agr. Amadei Pierluigi	Committente:	COMUNE DI LATERA
		Oggetto:	PRAGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE PF 101 sez. A

dell'utilizzazione boschiva; naturalmente i polloni rilasciati all'interno di queste fasce non dovranno rientrare nel calcolo della matricinatura media da rilasciare sul resto del soprassuolo, che dovrà essere comunque conforme a quanto prescritto in precedenza;

- è fatto assoluto divieto di aprire nuove piste per l'esbosco e di eseguire qualsiasi altro intervento che possa arrecare danno al suolo, al soprassuolo ed all'ambiente naturale;
- si richiama al rigoroso ed assoluto rispetto delle vigenti norme in materia forestale con particolare riferimento al vigente Regolamento di Attuazione della L.R. 39/02, in particolare per quanto concerne le operazioni di allestimento, sgombero ed esbosco dei prodotti residui del taglio boschivo;
- onde evitare rischio di incendio si rammenta l'obbligo di adozione delle prescrizioni impartite dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di prevenzione degli incendi ed in particolare si prescrive:

- la perimetrazione, con solchi di aratro per una fascia di almeno 5 metri, dei terreni di proprietà del richiedente e confinanti con il bosco in oggetto, quando sugli stessi siano presenti stoppie e/o altro materiale erbaceo ed arbustivo facilmente infiammabile;

- il divieto di accumulo ed abbandono del materiale di risulta del taglio e, data la sua elevata infiammabilità, se ne prescrive entro il termine di 30 giorni dalla conclusione delle operazioni di taglio, l'allontanamento dall'area interessata dalle operazioni colturali; è consentito lo spandimento omogeneo sul posto solo del materiale avente un diametro massimo di 5 cm ed avente una lunghezza massima di 1 m, avendo comunque cura di non formare cumuli di altezza maggiore ad 1 m; in ogni caso nessun residuo del taglio andrà abbandonato nell'alveo di corsi d'acqua, strade, piste sentieri e fasce antincendio;

- nelle vie di esbosco e nei piazzali d'imposto sia effettuato il ripristino della vegetazione eventualmente danneggiata, mediante il reimpianto delle specie autoctone presenti;
- siano rispettati tutti i diritti di terzi eventualmente interessati dagli interventi previsti;
- l'interessato si impegni comunque ad interrompere le operazioni colturali ovvero a realizzare tutti gli interventi che gli verranno imposti per favorire un buon sviluppo del bosco e la conservazione degli habitat e delle specie protette, qualora si dovessero riscontrare condizioni avverse determinate dall'intervento eseguito o in corso di esecuzione;
- l'interessato si impegni a comunicare la data di inizio dell'utilizzazione boschiva in oggetto, almeno cinque giorni prima dell'avvio dei lavori, alla Stazione della Regione Carabinieri Forestale "Lazio" competente per territorio ed ai competenti uffici dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo; al termine dell'utilizzazione l'interessato è altresì obbligato a comunicare la fine dei lavori;
- l'interessato si impegni a comunicare all'utilizzatore le prescrizioni impartite con il presente atto affinché possa rispettarle in fase di esecuzione del taglio;
- sia rispettata, in fase di esecuzione dell'utilizzazione boschiva, la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

DATI CATASTALI E FORESTALE DELLA PARTICELLA FORESTALE:

N. 101 "Bosco delle Piagge" sezione A lotti 1-4-5 esclusa area PAI


PF & sez.	Foglio catastale	Particella catastale	Superficie catastale	Superficie boscata
	n.	n.	ha	ha
101 ceduo matricinato sez. A senza area PAI	1	24	5,34,80	17,69,46
		32	0,16,70	
		33	13,16,80	
		34	3,38,20	
		36	11,85,40	
<i>Totale Particella/e</i>				17,69,46

Le

superfici catastali forestali sono coincidenti con quanto riportato nel N.O. dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo

MATRICINATURA

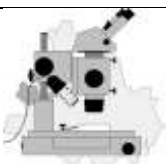
Il materiale legnoso che si intende destinare ad uso Industriale è costituito dalla legna da ardere ritraibile dal bosco ceduo quercino e castanile sito sulle particelle forestali n. 101 sezione A

	Dott. Agr. Amadei Pierluigi	Committente:	COMUNE DI LATERA
		Oggetto:	PRAGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE PF 101 sez. A

lotti 1-4-5 esclusa area PAI, costituito dai polloni (di età pari ad un turno) e dalle matricine esistenti che non sono state preservate dal taglio, laddove matricinate, con un anello per le piante del turno o con tre punti ed un punto al piede per gli oltre turno (all'interno dell'area modello) o un doppio anello per le piante di confine.

Nel ceduo si è previsto il rilascio medio di circa **100 piante per ettaro** sulla maggior parte della superficie (superiore leggermente a quanto previsto nel PGAF che indicavano un intervento a 90 piante/ha per favorire specie sporadiche) ridotti a **40 soggetti ad ettaro** nei tratti puri con la presenza di castagno e **140 piante per ettaro** nelle fasce di rispetto intorno ai corsi d'acqua (di 20 m per parte dalle sponde dei fossi) e al tratto di confine con la Strada Comunale delle Piagge.

A ridosso dei corsi d'acqua la matricinatura dovrà prevedere, dove possibile, un maggior numero di soggetti del turno Appresso il piedi lista di matricinatura nell'area modello realizzata dal Dott. Agr. Poscia Girolamo e di seguito dell'area oggetto di utilizzazione.



Dott. Agr. Amadei Pierluigi

Committente:

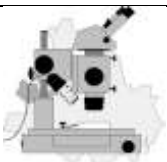
COMUNE DI LATERA

Oggetto:

PRAGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE PF 101 sez. A

SCHEDA DI RILEVAMENTO DELL'AREA MODELLO DI mq 5900 del 30/6/2020 (elaborazione del 5/2/2021)

Area Modello	DIAM (cm)	CFR (cm)	PIEDILISTA DI CAVALLETTAMENTO						PIEDILISTA DI MATRICINATURA						PIEDILISTA DI TAGLIO E MARTELLATA										
			N PP totali	di cui IT	di cui >IT	cerro	castagno	orniello	altro	N PP	di cui IT	di cui >IT	cerro	castagno	orniello	altro	N PP	di cui IT	di cui >IT	cerro	castagno	orniello	altro		
6	18	110	110	110		25	8	50	27										25	8	50	27			
10	30	164	164	164		61	41	38	24	2	2							61	41	38	22				
12	38	149	149	149		71	42	25	11	7	7	3	2					68	40	25	9				
13	42	df art. 37 c.1																							
14	44	141	141	141		50	47	42	2	6	6		2	2				50	45	40					
16	50	90	90	90		55	25	10		5	5	5						50	25	10					
18	56	60	60	60		34	21	5	3	3	3	3						31	21	5					
20	62	43	43	43		20	19	2	2	6	6	2	2	2				18	17	2					
22	68	25	25	25		18	5	2		3	3	3						22	22	5	2				
24	74	15	15	15		3	5	7										15	5	2					
26	82	13	13	13		8	3	2		2	2	2						8	3	2					
28	88	2	2	2		2																			
30	94	8	8	8		8				2	2	2						8	8						
32	100	12	12	12		12	7	2	3	2	2	2	2					10	5	2	3				
34	106	5	5	5		5	3	2		5	5	3	2					10	5	2	3				
36	112	2	2	2		2												2	2						
38	118	6	6	6		6	4	2	2	2	2	2						4	4		2				
40	126	4	4	4		4	2	2		4	4	2	2					4	4		2				
42	132	5	5	5		5	3	2	2	5	5	3	2					2	2						
48	150	2	2	2		2												2	2						
50	156	4	4	4		4	2	2	2	4	4	2	2					2	2						
52	162	3	3	3		3				3	3	3													
TOTALE		863	810	53	383	222	192	66	66	59	32	27	35	10	8	6		804	778	26	348	212	184	60	2
Area modello		100%	93,9%	6,1%	44,4%	25,7%	22,2%	7,6%	7,6%	100%	54,2%	45,8%	59,3%	16,9%	13,6%	10,2%		100%	96,8%	3,2%	43,3%	26,4%	22,9%	7,5%	8%
TOTALE/ha		1463	1373	90	649	376	325	112	112	100	54	46	59	17	14	10		1363	1319	44	590	359	312	102	3
TOTALE bosco		28403	26657	1746	12605	7307	6320	2173	2173	1944	1053	891	1155	330	264	198		26460	25604	856	11452	6977	6056	1975	66
Area Basim.		A. B.	SPECIE PREDOMINANTE (quella con maggiore Area Basimetrica)																						
10,063		55,49%	cerro																						
4,279		23,60%	castagno																						
3,333		18,38%	orniello																						
0,460		2,54%	altro																						
ALTRE ESSENZE		N.	NOTE																						
comiolo		56	CFR cm - 18(n. 25)-30(n. 20)-38(n. 7)+44(n. 2)-62(n. 2)-																						
acero		10	CFR cm - 18(n. 2)-30(n. 4)-38(n. 4)-																						
Totale		66																							
linea		43	separa le piante di polloni con circonferenza minore																						



Dott. Agr. Amadei Pierluigi

Committente:

COMUNE DI LATERA

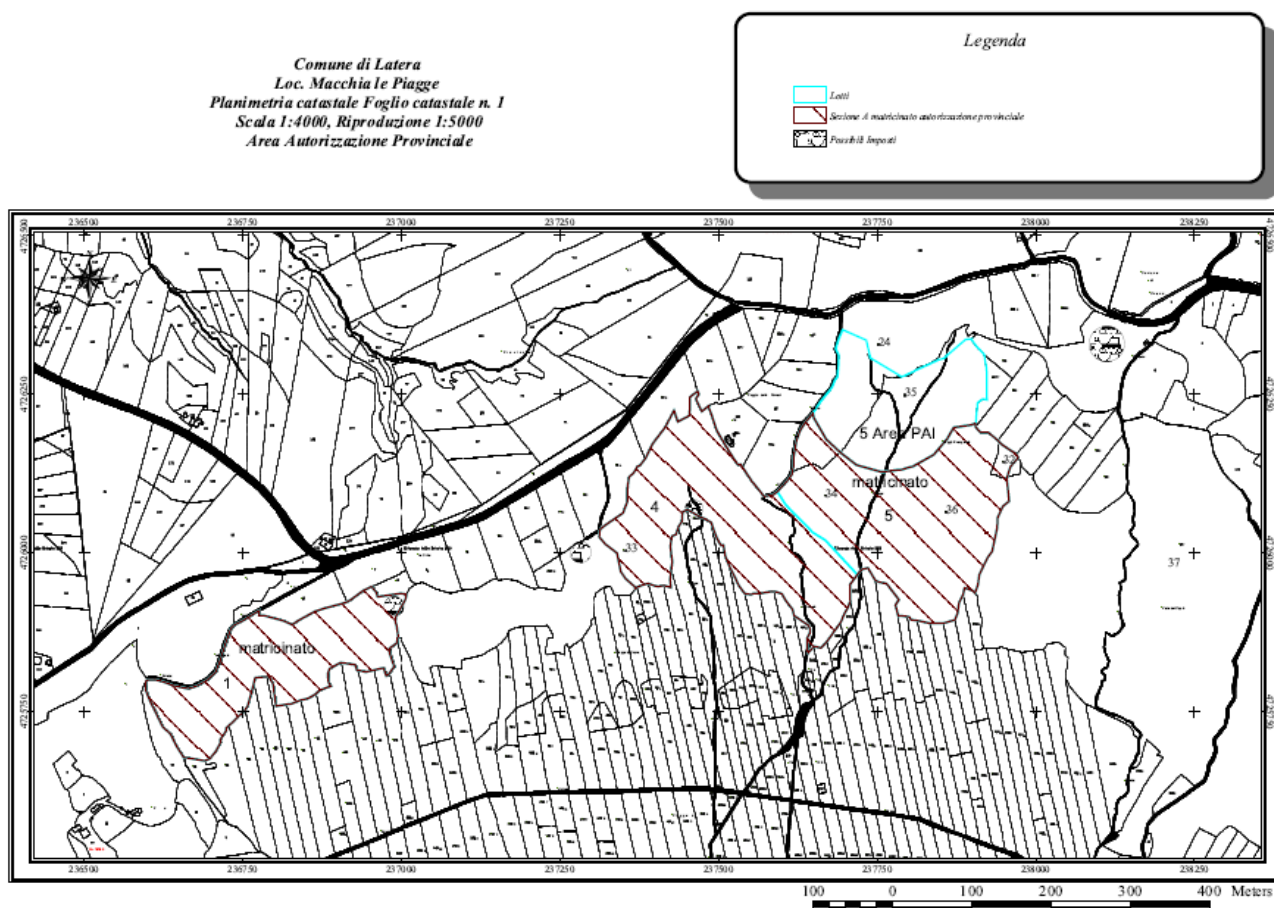
Oggetto:

PRAGETTO DI UTILIZZAZIONE
FORESTALE PF 101 sez. A

Tenuto conto delle maggiorazioni richieste nelle particolari aree sopra descritte per realizzare una densità di matricinatura di 100 allevi per ettaro per le restanti e più rappresentative aree sarà necessario preservare dal taglio 1902 soggetti distribuiti in 1083 piante del turno e 819 di oltre turno tra cerro, castagno ed altre essenze.

Come piante dovranno essere scelte preferibilmente piante da seme (allo scopo di mantenersi longeve, vigorose e poco soggette a marciumi alla base con l'invecchiamento) o, in assenza di queste, da pollone, tra le specie vegetali di maggiore valore economico ed ambientale; esse associano diversi parametri ritenuti positivi per il buon mantenimento del bosco tra cui la forma, il portamento (mediante una copertura leggera ed una chioma non troppo espansa per opprimere poco i polloni ed i soggetti da seme mediante ombreggiamento diretto), la vigoria, resistenza meccanica e fisiologica nei confronti del vento (trovandosi isolate dopo il taglio dei polloni circostanti) e lo stato sanitario secondo quanto indicato nelle prescrizioni.

Appresso la posizione sulla cartografia).




DATI DENDROMETRICI: ELABORAZIONE DELLE AREE DI SAGGIO

La stima della quantità di legna è stata effettuata mediante n. 3 aree di saggio (n. 1 per ogni lotto a taglio) permanenti di forma circolare per una superficie di 1017 m² cadauna e per un totale di 3051 m². Le aree di saggio riportate sono state effettuate dal precedente professionista e rielaborate dallo scrivente in occasione del progetto di utilizzazione forestale. L'area di saggio n. 5 è stata ulteriormente rielaborata per uniformare la superficie produttiva della porzione esclusa dall'autorizzazione provinciale (area PAI).

Attraverso l'altezza totale e diametro a 1,30 m è stato possibile determinare il volume previa applicazione della formula dendrometrica applicata:

a) per la stima dei polloni: $V = -2,150 \cdot 10^{-3} + 3,869 \cdot 10^{-5} (D^2 H)$

	Dott. Agr. Amadei Pierluigi	Committente:	COMUNE DI LATERA
		Oggetto:	PRAGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE PF 101 sez. A

b) per la stima delle matricine: $V = 8,224 \cdot 10^{-2} + 5,599 \cdot 10^{-5}(D^2 H) - 3,893 \cdot 10^{-4}(D^2)$

Il peso, invece è stato determinato, previa cubatura del materiale legnoso, con le formule di cui sopra, considerando un peso specifico di medio di 9,5 q/per tutte le piante presenti

Per la stima della massa legnosa e del peso del castagno si è ricorso alle tavole di M. Catiani.

Attraverso queste considerazioni, le formule di cubatura e dati di stima utilizzati, è stato possibile determinare la quantità di legnatico da ardere senza il ricorso all'abbattimento dell'albero modello, che per il bosco in questione è stato stimato essere di m³ **2585** pari a circa **24560** q.

ALL. 1 AREE DI SAGGIO

AREA SAGGIO n. 1pf101PG			PIEDILISTA DI CAVALLETTAMENTO (nessun monitoraggio della sanità delle piante)											PIEDILISTA TAGLIO				PIEDILISTA TAGLIO E MARTELLATA				PIANTE RILASCIATE			
DIAM (cm)	CFR (cm)	AREA BASIM (mq)	Tutte	Secche	Verdi		Ceduo: Polloni				Ceduo: Oltre Turno				Ceduo: Polloni				Ceduo: Oltre Turno				Ceduo: Polloni	Ceduo: Oltre Turno	
			n.	n.	Malate n	Sane n	n.	V mc	H reale m	H teorica m	n.	V mc	H reale m	num. a 1,30 o turno	N	area basim	grupp o	V mc	N	area basim	grupp o	V mc	n	n	
5,7	18	0,0026	5			5	5	0,030	6,000					5	0,013	1	0,030								
7,6	24	0,0046	32			32	32	0,544	8,000					31	0,142	1	0,527						1		
9,6	30	0,0072	33			33	33	1,056	9,000					32	0,229	1	1,024						1		
12,1	38	0,0115	29			29	29	1,595	10,000					29	0,333	1	1,595								
12,7	40	0,0127	29			29	29	2,349	11,000					28	0,432	1	2,268						1		
14,0	44	0,0154	20			20	20	2,120	11,000					18	0,358	1	1,908						2		
15,9	50	0,0199	10			10	10	1,510	12,000					10	0,250	1	1,510								
17,8	56	0,0250	8			8	8	1,600	13,000					7	0,214	1	1,400						1		
19,7	62	0,0306	2			2	2	0,518	14,000					2	0,074	1	0,518								
21,7	68	0,0368	4			4	4	1,228	14,000					4	0,174	1	1,228								
23,6	74	0,0436	1			1	1	0,394	15,000														1		
26,1	82	0,0535	3			3							3	1,044		13,000	2T/U				3	0,185	1	1,044	
28,0	88	0,0617	2			2							2	0,872		14,000	2T/R-2T/U				1	0,070	1	0,436	
29,9	94	0,0704	2			2							2	0,964		14,000	2T/R-2T/U				1	0,080	1	0,482	
31,8	100	0,0796	1			1							1	0,605		15,000	2T/U				1	0,089	1	0,605	
33,8	106	0,0895	2			2							2	1,332		15,000	2T/R-2T/U				1	0,100	1	0,666	
35,7	112	0,0999	1			1							1	0,898		16,000	3T/R							1	
40,1	126	0,1264	1			1							1	1,383		18,000	(M)/U				1	0,165	1	1,383	
45,9	144	0,1651	1			1							1	1,383		18,000	(M)/U				1	0,165	1	1,383	
TOTALE			185			185	173	12,94	MIN =6 MAX =15 MED =10	nessun dato	12	7,10	MIN =13 MAX =18 MED =14	166	2,220		12,01	8	0,689		4,62	7	4		
Media			100%			100%		0,07							0,01		0,07					0,58	2/3	1/3	
TOTALE ad HA			1819			1819	1701	127			118	69,79		1632	21,825		118,07	79	6,778		45,39	69	39		

N.B.: (1) = Per il ceduo, riguarda le piante con un turno maggiore di 2T sulle quali si appone la martellata con martello forestale

DETERMINAZIONE DELL'ALBERO MODELLO PER LA SCHEDA DI RILEVAMENTO DELL'AREA DI SAGGIO del 30/6/2020 (elaborazione del 5/2/2021) N. 1pf101PG

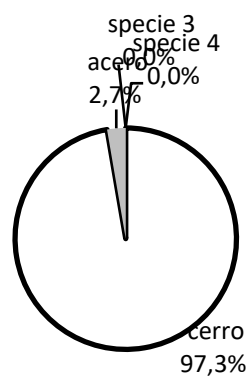
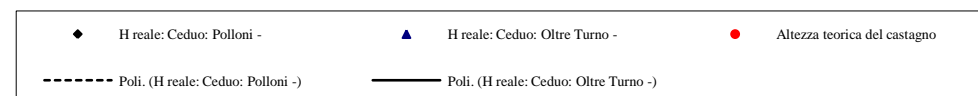
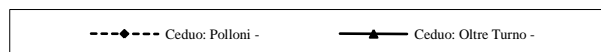
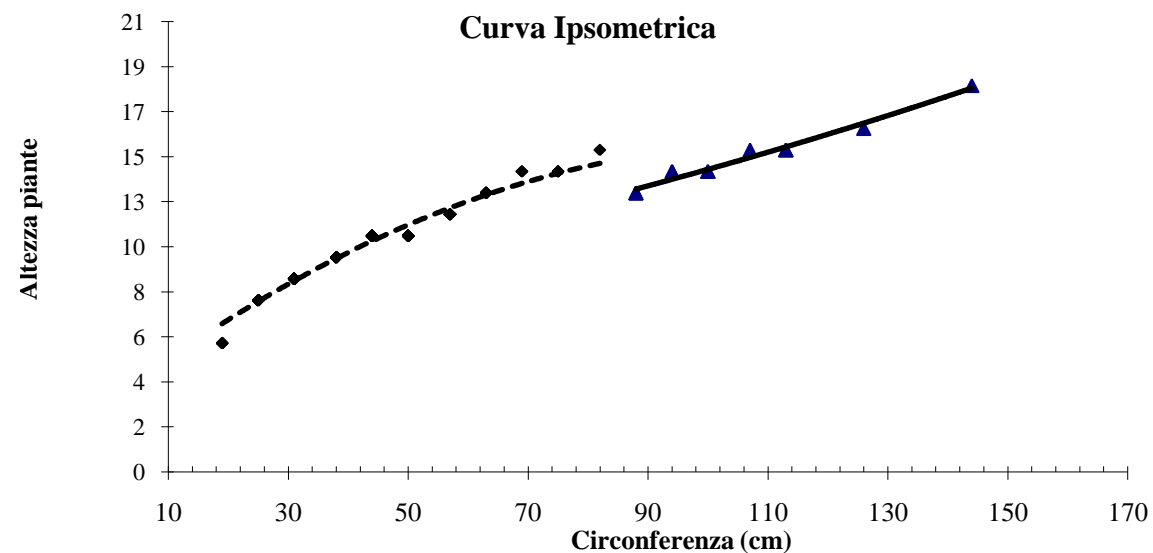
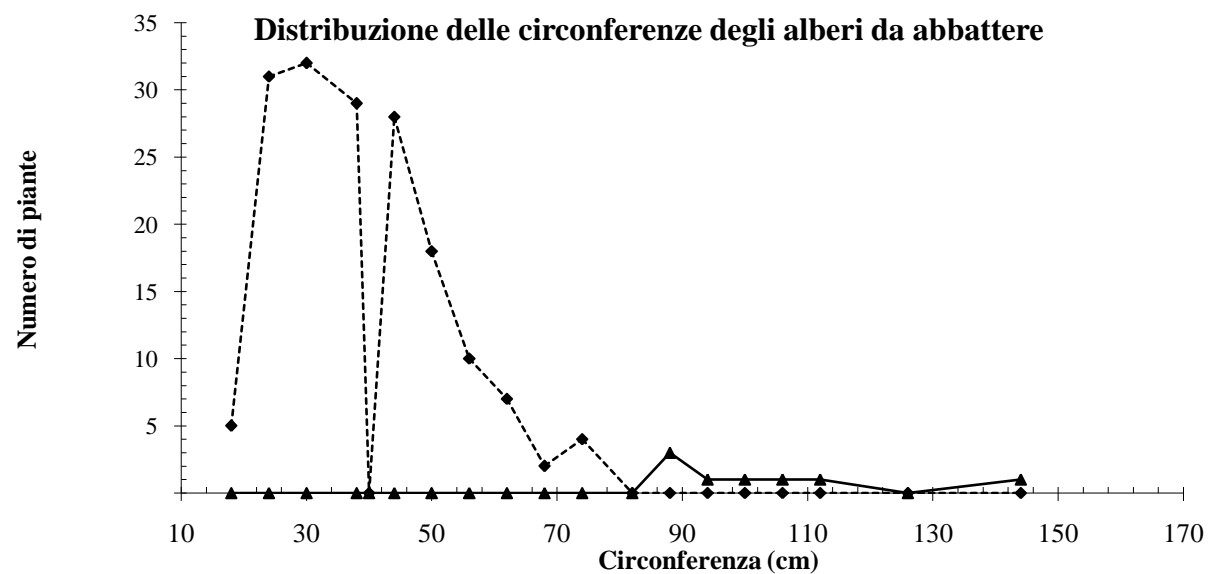
N. progr.	GRUPPO	Ceduo: Polloni -				Ceduo: Oltre Turno -				TOTALI				
		N.	Note	A.B. MEDIA a 1,30 m (cm)	CIRC. MED. a 1,30 m (cm)	GRUPPO	N.	A.B. MEDI A a 1,30 m	CIRC. MED. a 1,30 m (cm)	Valori %	N.	A.B. MEDIA a 1,30 m (cm)	CIRC. MED. a 1,30 m (cm)	
1	1	166		0,013	41	+	1	8	0,086	104	100%	174	0,017	46
TOT/MED		166		0,013	41	TOT/MED	8	0,086	104	100%	174	0,02	46	
SOLO CEDUO		166	ART. 37 C.1	0,013	41	CEDUO	8	0,086	104		174	0,02	46	

SCHEDA DI RILEVAMENTO DELL'AREA DI SAGGIO del 30/6/2020 (elaborazione del 5/2/2021)

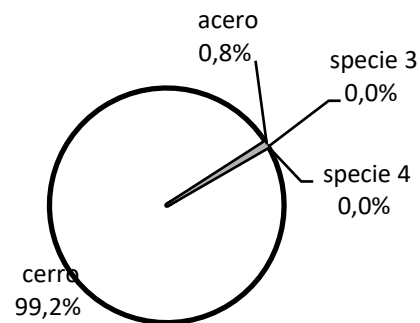
AREA DI SAGGIO		1pf101PG	SUP (mq)	1 017	TIPOLOGIA DI BOSCO RAPPRESENTATA: Ceduo, di cerro, acero, ,					Com/loc.:	Latera	Macchia delle Piagge				
DIAM (cm)	CFR (cm)	n. pianta o turno /R= riserva /U =utiliz.(M=martell.)	PIEDILISTA DI CAVALLETTAMENTO				PIEDILISTA DI MATRICINATURA				PIEDILISTA DI TAGLIO					
			N PP	cerro	acero		N PP	cerro	acero		N PP	cerro	acero			
6	18		5	4	1					5	4	1				
8	24		32	30	2		1		1	31	30	1				
10	30		33	31	2		1		1	32	31	1				
12	38		29	29						29	29					
13	40		cfr art. 37 c.1													
14	44		29	29			1	1		28	28					
16	50		20	20			2	2		18	18					
18	56		10	10						10	10					
20	62		8	8			1	1		7	7					
22	68		2	2						2	2					
24	74		4	4						4	4					
26	82		1	1			1	1								
28	88	2T/U	3	3						3	3					
30	94	2T/R-2T/U	2	2			1	1		1	1					
32	100	2T/R-2T/U	2	2			1	1		1	1					
34	106	2T/U	1	1						1	1					
36	112	2T/R-2T/U	2	2			1	1		1	1					
40	126	3T/R	1	1			1	1								
46	144	(M)/U	1	1						1	1					
TOTALE			185	180	5	0	11	9	2	174	171	3				
			100%	97,3%	2,7%		100%	81,8%	18,2%		100%	98,3%	1,7%			
METODO DI CUBATURA ADOTTATO			6	Tavole Dendrometriche a Doppia Entrata, se presente x ceduo quercino (BIANCHI-LA MARCA), se presente x castagno (M. Catiani)												
- DATI TECNICI DELL'UTILIZZAZIONE (PS piante verdi = 9,5 q/mc; PS piante malate = 9,5 q/mc; PS piante secche = 9,5 q/mc)																
Area Basim.	%	A. B.	SPECIE PREDOMINANTE (quella con maggiore Area Basimetrica)				DATO DENDROM.	AREA DI SAGGIO mc q		ETTARO mc q			TOTALE mc q			
3,410	99,24%		cerro				N. PIANTE	185,000		1819,1			6521			
0,026	0,76%		acero				N. CEPPAIE	50,00		491,6			1762			
			specie 3				AREA BASI.	3,436		33,789			121			
			specie 4				AREA BAS. TAGLIO	2,909		28,603			103			
ALTRE ESSENZE	N.		NOTE				VOLUME TOTALE	20,042		197,070			706,4			
							VOLUME TAGLIO	16,624	157,928	163,461	100%	1552,881	586,0	5566,6		
							VOLUME VERDI	16,624	157,93	163,461	100,0%	1552,9	586,0	5566,6		
							VOLUME MALATE									
							VOLUME SECCHIE									
							RIPARTIZIONE CEDUO-FUSTAIA			TOTALE	% TAGLIO	A TAGLIO	SUP. Ha	Totale mc	Taglio mc	Provvig. mc
							FUSTAIA VOLUMI					0,00				
							CEDUO VOLUMI (provvigione mc/ha:33,6)			197,1	82,9%	163,46	3,5847	706,4	586,0	120,4
							TOTALE			197,1	82,9%	163,46	Note: stima V taglio con Volume piante secche			

Non essendo presenti piante di castagno o con la presenza di queste in modo non significativo, il peso stero medio delle piante secche attribuito è stato di 8 q/mc"

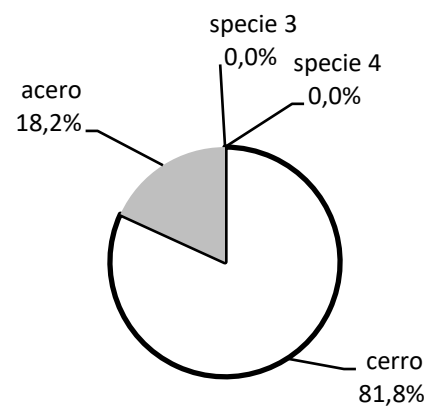
GRAFICI RELATIVI ALL'AREA SAGGIO n. 1pf101PG



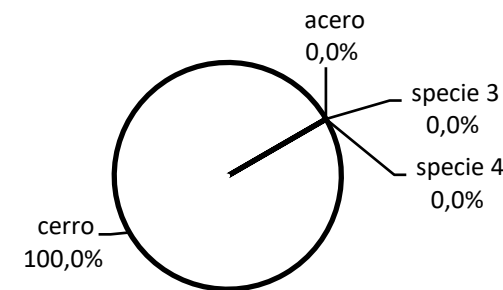
Distribuzione Numero Piante per Specie



Distribuzione Area Basimetrica per Specie



Distribuzione % piante rilasciate per Specie



di cui oltre turno o con circ. > 51 x fustaia cm

AREA SAGGIO n. 4pf101PG			PIEDILISTA DI CAVALLETTAMENTO (nessun monitoraggio della sanità delle piante)											PIEDILISTA TAGLIO				PIEDILISTA TAGLIO E MARTELLATA				PIANTE RILASCIATE		
DIAM (cm)	CFR (cm)	AREA BASIM (mq)	Tutte	Secche	Verdi		Ceduo: Polloni			Ceduo: Oltre Turno				Ceduo: Polloni				Ceduo: Oltre Turno				Ceduo: Polloni	Ceduo: Oltre Turno	
			n.	n.	Malate n	Sane n	n.	V mc	H reale m	H teorica m	n.	V mc	H reale m	num. a 1,30 o turno	N	area basim	gru ppo	V mc	N	area basim	grupp o	V mc	n	n
5,7	18	0,0026	26			26	0,229	6,577	1,731					26	0,067	4	0,229							
7,6	24	0,0046	40			40	1,125	9,500	5,500					40	0,183	4	1,125							
9,6	30	0,0072	30			30	1,612	11,000	8,000					30	0,215	4	1,612							
11,5	36	0,0103	31			31	2,893	12,323	10,894					29	0,333	4	2,783						2	
12,1	38	0,0115	17			17	2,231	12,647	10,706					15	0,231	4	2,008						2	
14,0	44	0,0154	13			13	2,363	13,769	12,923					13	0,259	4	2,363							
15,9	50	0,0199	10			10	2,403	13,800	12,600					10	0,250	4	2,403							
17,8	56	0,0250	7			7	1,732	13,857	6,429					5	0,153	4	1,221						2	
19,7	62	0,0306	5			5	1,651	15,200	9,600					5	0,184	4	1,651							
21,7	68	0,0368	3			3	1,209	16,667	12,000					3	0,131	4	1,209							
23,6	74	0,0436	1			1				1	0,348	13,000	2T/U					1	0,062	4	0,348			
28,0	88	0,0617	1			1				1	0,436	14,000	2T/U					1	0,070	4	0,436			
29,9	94	0,0704	2			2				2	1,310	16,500	-2T/R										2	
31,8	100	0,0796	2			2				2	2,001	17,500	-2T/R										2	
37,6	118	0,1109	1			1				1	1,642	19,000	3T/R										1	
47,8	150	0,1791	1			1				1	2,223	20,000	(M)/U					1	0,230	4	2,223			
54,1	170	0,2301	1			1				1														
TOTALE			190			190	17,45	MIN =6	MIN =9	8	7,96	MIN =13	R = Riserva, U = Utilizzata (M=martellata), dato mancante 2T castagno	176	2,006		16,60	3	0,362		3,01	6	5	
Media			100%			100%	0,10	MAX =18	MAX =18		1,00	MAX =20				0,01		0,09		0,12		1,00	1/2	4/9
TOTALE ad HA			1868			1790	172	MED	MED =12,7	79	78,27	MED			1731	19,729		163,26	29	3,560		29,57	59	49

N.B.: (1) = Per il ceduo, riguarda le piante con un turno maggiore di 2T sulle quali si appone la martellata con martello forestale

DETERMINAZIONE DELL'ALBERO MODELLO PER LA SCHEDA DI RILEVAMENTO DELL'AREA DI SAGGIO del 30/6/2020 (elaborazione del 5/2/2021) N. 4pf101PG

N. progr.	GRUPPO	Ceduo: Polloni -				Ceduo: Oltre Turno -				TOTALI				
		N.	Note	A.B. MEDIA a 1,30 m (cm)	CIRC. MED. a 1,30 m (cm)	GRUPPO	N.	A.B. MEDI A a 1,30 m	CIRC. MED. a 1,30 m (cm)	Valori %	N.	A.B. MEDIA a 1,30 m (cm)	CIRC. MED. a 1,30 m (cm)	
1	4	176		0,011	38	+	4	3	0,121	123	100%	179	0,013	41
TOT/MED		176		0,011	38	TOT/MED	3	0,121	123	100%	179	0,01	41	
SOLO CEDUO		176	ART. 37 C.1	0,011	38	CEDUO	3	0,121	123		179	0,01	41	

SCHEDA DI RILEVAMENTO DELL'AREA DI SAGGIO del 30/6/2020 (elaborazione del 5/2/2021)

AREA DI SAGGIO		4pf101PG	SUP (mq)	1 017	TIPOLOGIA DI BOSCO RAPPRESENTATA: Ceduo, di castagno, cerro, orniello, corniolo							Com/loc.:	Latera	Macchia delle Piagge			
DIAM (cm)	CFR (cm)	n. pianta o turno /R= riserva /U =utiliz.(M=martell.)	PIEDILISTA DI CAVALLETTAMENTO					PIEDILISTA DI MATRICINATURA					PIEDILISTA DI TAGLIO				
			N PP	castagno	cerro	orniello	corniolo	N PP	castagno	cerro	orniello	corniolo	N PP	castagno	cerro	orniello	corniolo
6	18		26	5	1	10	10					26	5	1	10	10	
8	24		40	20	2	8	10					40	20	2	8	10	
10	30		30	20	2	5	3					30	20	2	5	3	
11	36		cfr art. 37 c.1														
12	38		31	26		4	1	2			1	1	29	26		3	
14	44		17	14	1	2		2	1	1			15	13		2	
16	50		13	12		1							13	12		1	
18	56		10	9			1						10	9			1
20	62		7	3	3	1		2	1	1			5	2	2	1	
22	68		5	3		2							5	3		2	
24	74		3	2	1								3	2	1		
28	88	2T/U	1		1								1		1		
30	94	2T/U	1			1							1			1	
32	100	-2T/R	2	1	1			2	1	1							
38	118	-2T/R	2	1	1			2	1	1							
48	150	3T/R	1		1			1		1							
54	170	(M)/U	1		1								1		1		
TOTALE			190	116	15	34	25	11	4	5	1	1	179	112	10	33	24
			100%	61,1%	7,9%	17,9%	13,2%	100%	36,4%	45,5%	9,1%	9,1%	100%	62,6%	5,6%	18,4%	13,4%

METODO DI CUBATURA ADOTTATO

6

Tavole Dendrometriche a Doppia Entrata, se presente x ceduo quercino (BIANCHI-LA MARCA), se presente x castagno (M. Catiani)

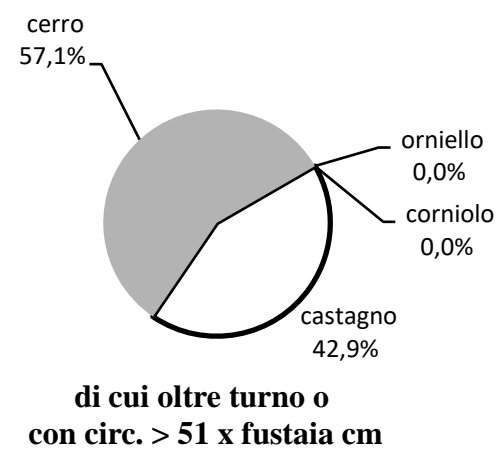
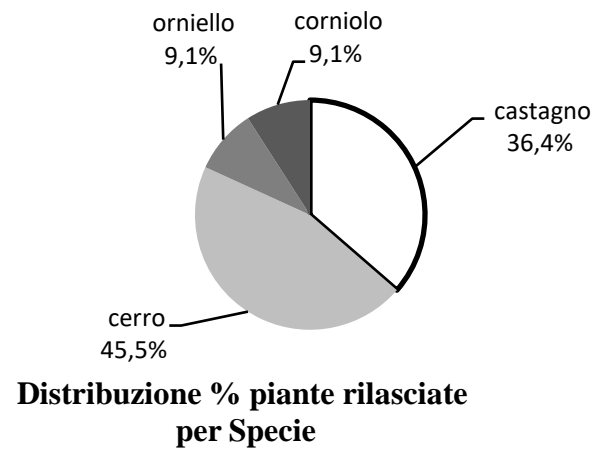
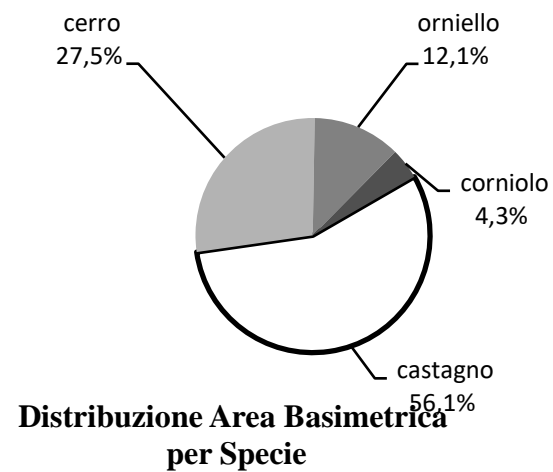
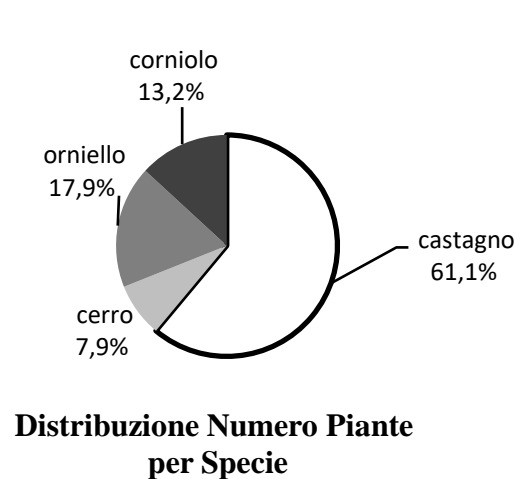
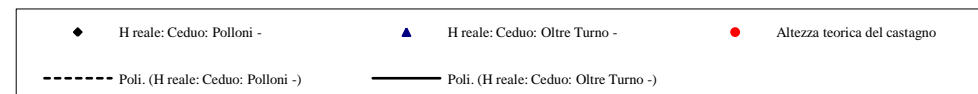
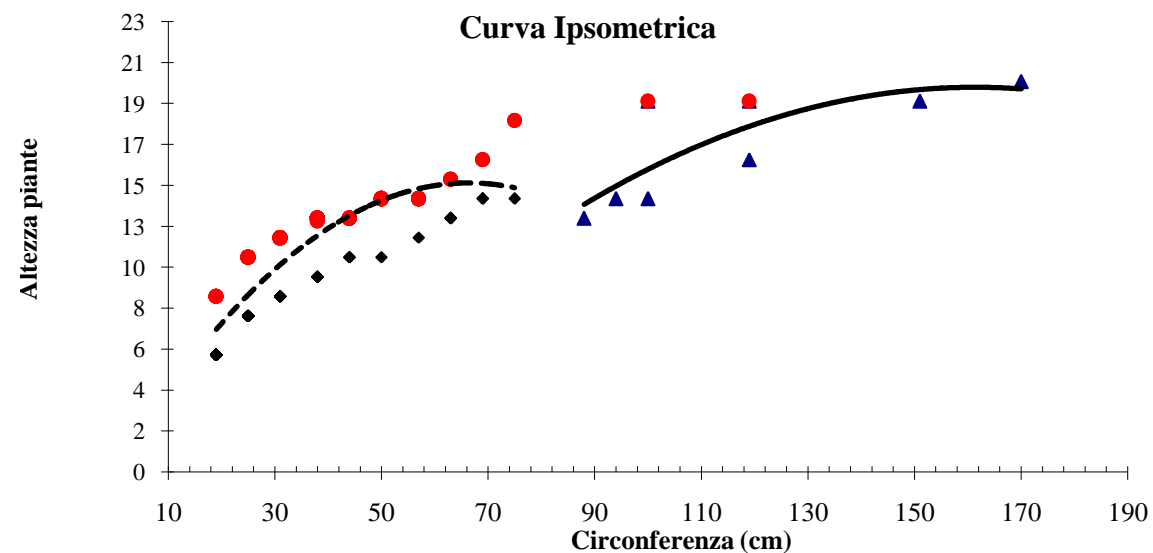
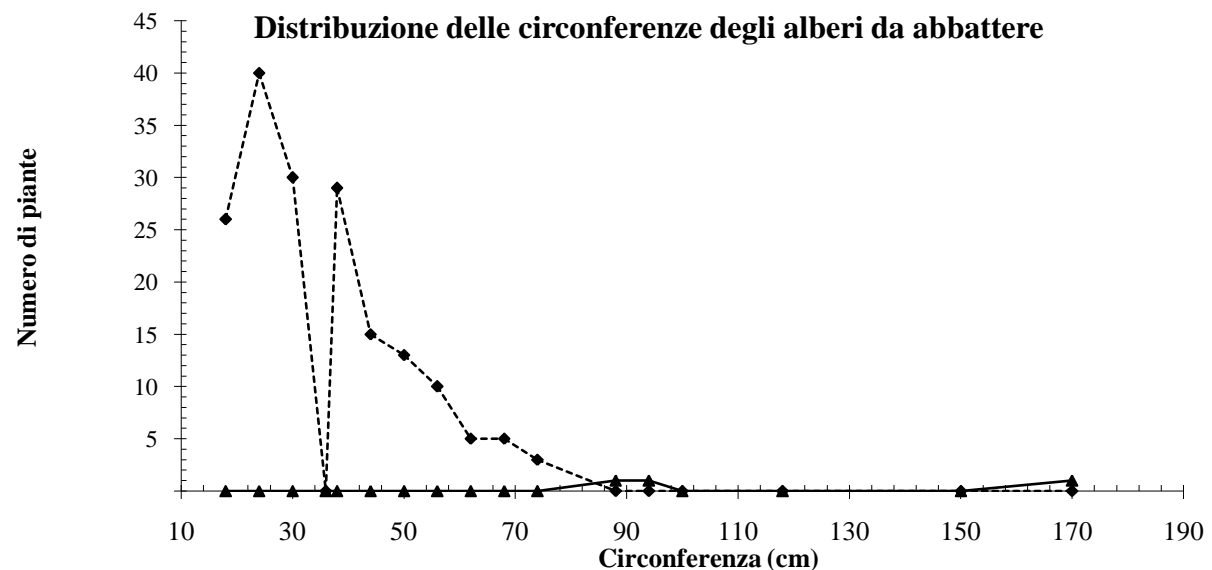
DATI TECNICI DELL'UTILIZZAZIONE (PS piante verdi = 9,5 q/mc; PS piante malate = 9,5 q/mc; PS piante secche = 9,5 q/mc)

Area Basim.	%	A. B.	SPECIE PREDOMINANTE (quella con maggiore Area Basimetrica)	DATO DENDROM.	AREA DI SAGGIO		ETTARO			TOTALE				
					mc	q	mc	q	mc	q	mc	q		
1,706	56,06%		castagno	N. PIANTE	190,000			1868,2					11431	
0,838	27,54%		cerro	N. CEPPAIE	66,00			649,0					3971	
0,370	12,14%		orniello	AREA BASI.	3,044			29,928					183	
0,130	4,26%		corniolo	AREA BAS. TAGLIO	2,369			23,289					142	
ALTRE ESSENZE	N.		NOTE	VOLUME TOTALE	25,407			249,825					1528,5	
				VOLUME TAGLIO	19,610	186,299	192,826	100%	1831,849			1179,8		11208,0
				VOLUME VERDI	19,610	186,30	192,826	100,0%	1831,8			1179,8		11208,0
				VOLUME MALATE										
				VOLUME SECHE										
				RIPARTIZIONE CEDUO-FUSTAIA			TOTALE	% TAGLIO	A TAGLIO	SUP. Ha	Totale mc	Taglio mc	Provvig. mc	
				FUSTAIA VOLUMI					0,00					
				CEDUO VOLUMI (provvigione mc/ha:57)			249,8	77,2%	192,83	6,1184	1528,5	1179,8	348,7	
				TOTALE			249,8	77,2%	192,83	Note: stima V taglio con Volume piante secche				

separa le piante di polloni con circonferenza minore o maggiore della circonferenza media

Non essendo presenti piante di castagno o con la presenza di queste in modo non significativo, il peso stero medio delle piante secche attribuito è stato di 8 q/mc"

GRAFICI RELATIVI ALL'AREA SAGGIO n. 4pf101PG



AREA SAGGIO n. 4pf101PG			PIEDILISTA DI CAVALLETTAMENTO			VOLUME DEGLI ASSORTIMENTI													
DIAM (cm)	CFR (cm)	AREA BASIM (mq)	Polloni +Matricine			doghe		travicelli		filagne		passoni		vetrellani e		legna		fascina	
			n.	V mc	H media m	mc	%	mc	%	mc	%	mc	%	mc	%	mc	%	mc	%
5,7	18	0,0026	5	0,103	9,000					0,015	14,9			0,052	51,0	0,014	13,5	0,021	20,6
7,6	24	0,0046	20	0,785	11,000					0,230	29,3	0,154	19,7	0,159	20,2	0,073	9,3	0,169	21,6
9,6	30	0,0072	20	1,292	12,000	0,187	14,5			0,346	26,8	0,283	21,9	0,118	9,1	0,093	7,2	0,265	20,5
12,1	38	0,0115	26	2,618	12,769	0,890	34,0	0,429	16,4	0,165	6,3	0,309	11,8	0,202	7,7	0,149	5,7	0,474	18,1
14,0	44	0,0154	14	1,846	13,000	0,759	41,1	0,498	27,0			0,137	7,4	0,102	5,5	0,065	3,5	0,286	15,5
15,9	50	0,0199	12	2,257	14,000			1,648	73,0			0,037	1,6	0,135	6,0	0,097	4,3	0,340	15,1
17,8	56	0,0250	9	2,252	14,000			1,802	80,0					0,108	4,8	0,072	3,2	0,270	12,0
19,7	62	0,0306	3	0,621	15,000			0,560	90,2					0,022	3,6	0,017	2,7	0,021	3,5
21,7	68	0,0368	3	1,133	16,000			1,110	98,0							0,022	1,9	0,001	0,1
23,6	74	0,0436	2	0,902	18,000			0,884	98,0							0,017	1,9	0,001	0,1
31,8	100	0,0796	1		19,000				98,0								1,9		0,1
37,6	118	0,1109	1		19,000				98,0								1,9		0,1
TOTALE			116	13,81		1,84		6,93		0,76		0,92		0,90		0,62		1,85	
TOTALE ad HA			1141	135,8	<small>MIN=9 MAX=18 MED=12,7</small>	18,1		68,2		7,4		9,04		8,8		6,1		18,2	
TOTALE			6979	831		110		417		46		55		54		37		111	

AREA SAGGIO n. 5pf101PG_no_PAI			PIEDILISTA DI CAVALLETTAMENTO (nessun monitoraggio della sanità delle piante)											PIEDILISTA TAGLIO				PIEDILISTA TAGLIO E MARTELLATA				PIANTE RILASCIATE	
DIAM (cm)	CFR (cm)	AREA BASIM (mq)	Tutte	Secche	Verdi		Ceduo: Polloni			Ceduo: Oltre Turno			Ceduo: Polloni				Ceduo: Oltre Turno				Ceduo: Polloni	Ceduo: Oltre Turno	
			n.	n.	Malate n	Sane n	n.	V mc	H reale m	H teorica m	n.	V mc	H reale m	num. a 1,30 o turno	N	area basim	grupp o	V mc	N	area basim	grupp o	V mc	n
5,7	18	0,0026	35			35	35	0,210	6,000					35	0,090	5	0,210						
7,6	24	0,0046	27			27	27	0,571	8,556	2,029				27	0,124	5	0,571						
9,6	30	0,0072	26			26	26	0,995	9,577	2,308				23	0,165	5	0,866					3	
10,2	32	0,0082	24			24	24	1,415	10,250	1,083				24	0,276	5	1,415						
12,1	38	0,0115	8			8	8	0,709	11,250	1,625				7	0,108	5	0,628					1	
14,0	44	0,0154	4			4	4	0,506	11,750	3,500				4	0,080	5	0,506						
15,9	50	0,0199	5			5	5	0,873	12,000	5,718				3	0,075	5	0,571					2	
17,8	56	0,0250	2			2	2	0,518	14,000					2	0,074	5	0,518						
21,7	68	0,0368	1			1	1	0,307	14,000					1	0,044	5	0,307						
23,6	74	0,0436	1			1	1				1	0,348	13,000	2T/U				1	0,062	5	0,348		
28,0	88	0,0617	3			3	3				3	1,599	15,000	-2T/U				3	0,211	5	1,599		
29,9	94	0,0704	1			1	1				1	0,666	15,000	2T/U				1	0,100	5	0,666		
35,7	112	0,0999	2			2	2				2	1,796	16,000	3T/R									2
40,1	126	0,1264	1			1	1				1	1,642	19,000	3T/R									1
47,8	150	0,1791	2			2	2				2	3,538	19,000	3T/R									2
49,7	156	0,1938	1			1	1				1	2,223	20,000	(M)/U				1	0,230	5	2,223		
54,1	170	0,2301																					
TOTALE			143			143	132	6,10	MIN =6 MAX =14	MIN =11 MAX =14,3	11	11,81	MIN =13 MAX =20 MED =12,3	R = Riserva, U = Utilizzata (M=martellata), dato mancante 2T castagno	126	1,034	5,59	6	0,603	4,84	6	5	
Media			100%			100%		0,05				1,07				0,01	0,04		0,10		0,81	1/2	4/9
TOTALE ad HA			1406			1406	1298	60			108	116,15			1239	10,172	54,99	59	5,926	47,55	59	49	

N.B.: (1) = Per il ceduo, riguarda le piante con un turno maggiore di 2T sulle quali si appone la martellata con martello forestale

DETERMINAZIONE DELL'ALBERO MODELLO PER LA SCHEDA DI RILEVAMENTO DELL'AREA DI SAGGIO del 30/6/2020 (elaborazione del 10/8/2021) N. 5pf101PG_no_PAI

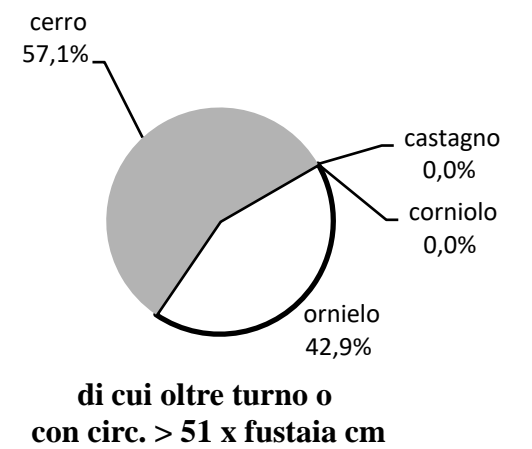
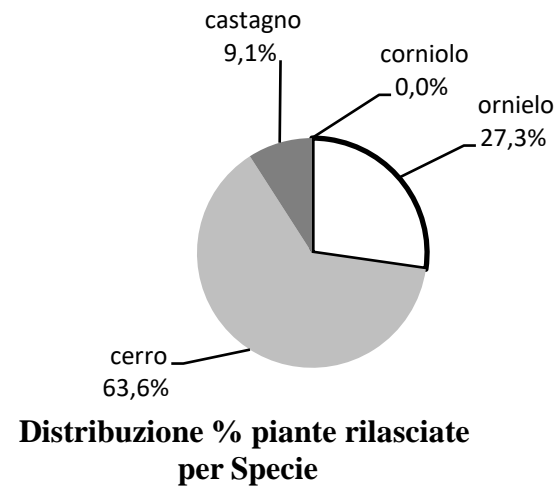
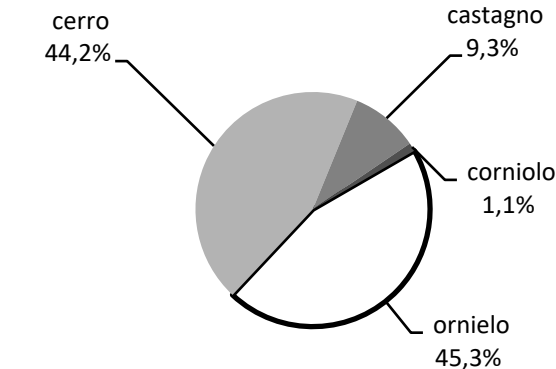
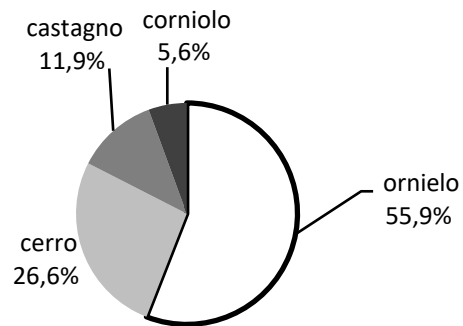
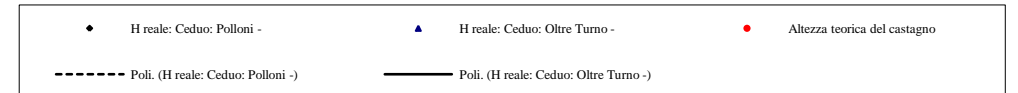
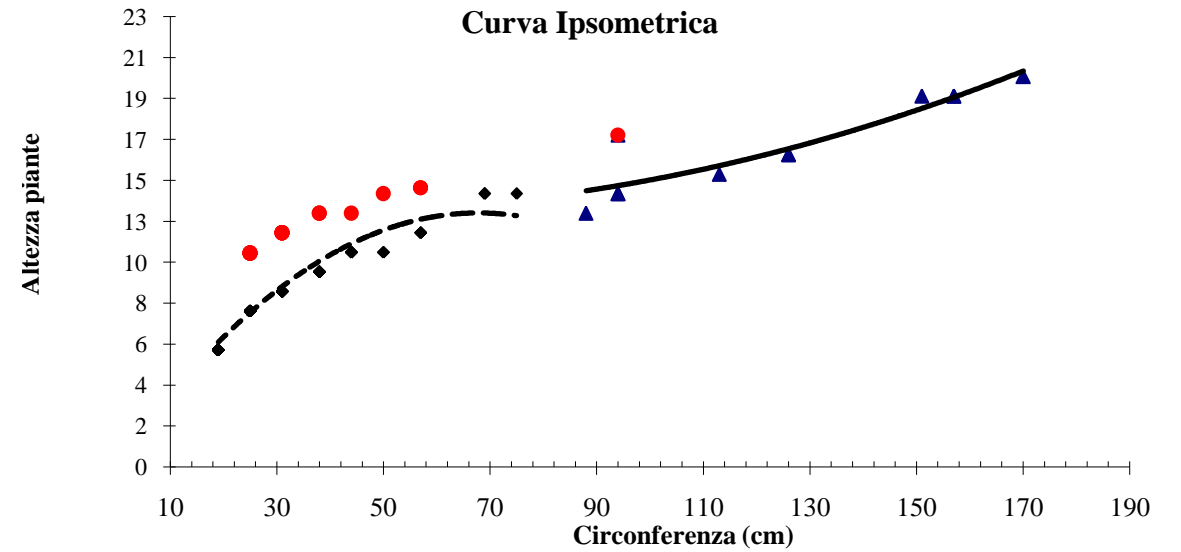
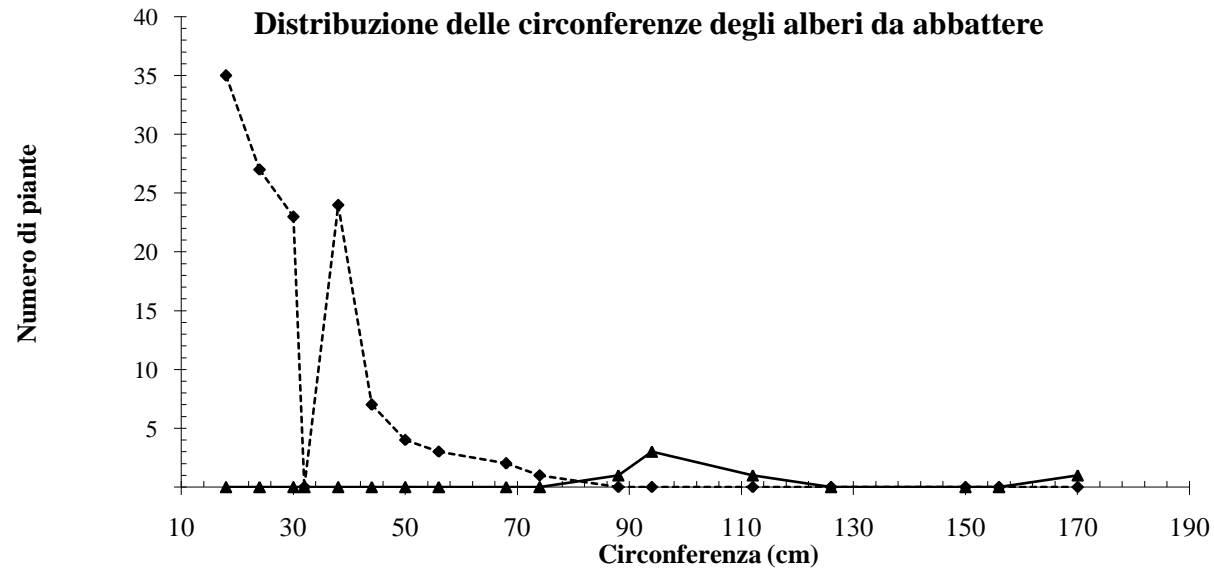
N. progr.	GRUPPO	Ceduo: Polloni -				Ceduo: Oltre Turno -				TOTALI				
		N.	Note	A.B. MEDIA a 1,30 m (cm)	CIRC. MED. a 1,30 m (cm)	GRUPPO	N.	A.B. MEDI A a 1,30 m	CIRC. MED. a 1,30 m (cm)	Valori %	N.	A.B. MEDIA a 1,30 m (cm)	CIRC. MED. a 1,30 m (cm)	
1	5	126		0,008	32	+	5	6	0,100	112	100%	132	0,012	39
TOT/MED		126		0,008	32	TOT/MED	6	0,100	112	100%	132	0,01	39	
SOLO CEDUO		126	ART. 37 C.1	0,008	32	CEDUO	6	0,100	112			132	0,01	39

SCHEDA DI RILEVAMENTO DELL'AREA DI SAGGIO del 30/6/2020 (elaborazione del 10/8/2021)

AREA DI SAGGIO		5pf101PG_no_PAI	SUP (mq)	1 017	TIPOLOGIA DI BOSCO RAPPRESENTATA: Ceduo, di ornielo, cerro, castagno, corniolo							Com/loc.:	Latera	Macchia delle Piagge			
DIAM (cm)	CFR (cm)	n. pianta o turno /R= riserva /U =utiliz.(M=martell.)	PIEDILISTA DI CAVALLETTAMENTO					PIEDILISTA DI MATRICINATURA					PIEDILISTA DI TAGLIO				
			N PP	ornielo	cerro	castagno	corniolo	N PP	ornielo	cerro	castagno	corniolo	N PP	ornielo	cerro	castagno	corniolo
6	18		35	20	10		5					35	20	10		5	
8	24		27	15	5	5	2					27	15	5	5	2	
10	30		26	10	10	5	1	3		2	1	23	10	8	4	1	
10	32		cfr art. 37 c.1														
12	38		24	21	1	2						24	21	1	2		
14	44		8	4	3	1		1		1		7	4	2	1		
16	50		4	2	1	1						4	2	1	1		
18	56		5	1	2	2		2	1	1		3		1	2		
22	68		2	2								2	2				
24	74		1	1								1	1				
28	88	2T/U	1		1							1		1			
30	94	-2T/U	3	1	1	1						3	1	1	1		
36	112	2T/U	1	1								1	1				
40	126	3T/R	2	1	1			2	1	1							
48	150	3T/R	1	1				1	1								
50	156	3T/R	2		2			2		2							
54	170	(M)/U	1		1							1		1			
TOTALE			143	80	38	17	8	11	3	7	1	132	77	31	16	8	
			100%	55,9%	26,6%	11,9%	5,6%	100%	27,3%	63,6%	9,1%	100%	58,3%	23,5%	12,1%	6,1%	
METODO DI CUBATURA ADOTTATO			6	Tavole Dendrometriche a Doppia Entrata, se presente x ceduo quercino (BIANCHI-LA MARCA), se presente x castagno (M. Catiani)													
- DATI TECNICI DELL'UTILIZZAZIONE (PS piante verdi = 9,5 q/mc; PS piante malate = 9,5 q/mc; PS piante secche = 9,5 q/mc)																	
Area Basim.	%	A. B.	SPECIE PREDOMINANTE (quella con maggiore Area Basimetrica)				DATO DENDROM.	AREA DI SAGGIO mc q		ETTARO mc q			TOTALE mc q				
1,153	45,33%		ornielo				N. PIANTE	143,000		1406,1			11237				
1,124	44,19%		cerro				N. CEPPAIE	77,00		757,1			6051				
0,237	9,33%		castagno				AREA BASI.	2,543		25,010			200				
0,029	1,15%		corniolo				AREA BAS. TAGLIO	1,637		16,098			129				
ALTRE ESSENZE	N.		NOTE				VOLUME TOTALE	17,916		176,168			1407,8				
							VOLUME TAGLIO	10,429	99,073	102,544	100%	974,169	819,5		7785,1		
							VOLUME VERDI	10,429	99,07	102,544	100,0%	974,2	819,5		7785,1		
							VOLUME MALATE										
							VOLUME SECCHIE										
							RIPARTIZIONE CEDUO-FUSTAIA			TOTALE	% TAGLIO	A TAGLIO	SUP. Ha	Totale mc	Taglio mc	Provvig. mc	
							FUSTAIA VOLUMI					0,00					
							CEDUO VOLUMI (provvigione mc/ha:73,6)			176,2	58,2%	102,54	7,9915	1407,8	819,5	588,3	
							TOTALE			176,2	58,2%	102,54	Note: stima V taglio con Volume piante secche				


Non essendo presenti piante di castagno o con la presenza di queste in modo non significativo, il peso stero medio delle piante secche attribuito è stato di 8 q/mc"

GRAFICI RELATIVI ALL'AREA SAGGIO n. 5pf101PG_no_PAI

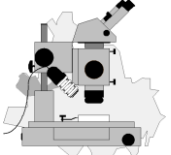


AREA SAGGIO n. 5pf101PG			PIEDILISTA DI CAVALLETTAMENTO			VOLUME DEGLI ASSORTIMENTI													
DIAM (cm)	CFR (cm)	AREA BASIM (mq)	Polloni +Matricine			doghe		travicelli		filagne		passoni		vetrellani e		legna		fascina	
			n.	V mc	H media m	mc	%	mc	%	mc	%	mc	%	mc	%	mc	%	mc	%
7,6	24	0,0046	5	0,197	11,000					0,058	29,3	0,039	19,7	0,040	20,2	0,018	9,3	0,042	21,6
9,6	30	0,0072	5	0,258	12,000	0,037	14,5			0,069	26,8	0,057	21,9	0,024	9,1	0,019	7,2	0,053	20,5
12,1	38	0,0115	2	0,205	13,000	0,070	34,0	0,034	16,4	0,013	6,3	0,024	11,8	0,016	7,7	0,012	5,7	0,037	18,1
14,0	44	0,0154	1	0,142	13,000	0,058	41,1	0,038	27,0			0,011	7,4	0,008	5,5	0,005	3,5	0,022	15,5
15,9	50	0,0199	1	0,188	14,000			0,137	73,0			0,003	1,6	0,011	6,0	0,008	4,3	0,028	15,1
17,8	56	0,0250	2	0,420	12,000			0,336	80,0					0,020	4,8	0,013	3,2	0,050	12,0
29,9	94	0,0704	1	0,727	17,000			0,713	98,0							0,014	1,9	0,001	0,1
TOTALE			17	2,14		0,17		1,26		0,14		0,13		0,12		0,09		0,23	
TOTALE ad HA			167	21,0		1,6		12,4		1,4		1,31		1,2		0,9		2,3	
TOTALE			1624	204		16		120		13		13		11		9		22	

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	
LEGGENDA PER LA SCHEDA DI RILEVAMENTO DELL'AREA DI SAGGIO																		
2	AREA DI SAGGIO	Xpfy	SUP (mq)	400	TIPOLOGIA DI BOSCO RAPPRESENTATA ceduo castagno in fustaia di cerro e faggio; Com/loc.: XXXX													YYYYY
3	DIAM (cm)	CFR	AREA BASIM (ma)	PIEDILISTA DI CAVALLETTAMENTO														PIEDILISTA DI TAGLIO
4	4	12	0,00115	N PP	castagno	faggio	cerro	altro	N PP	castagno	faggio	cerro	altro	N PP	castagno	faggio	cerro	altro
5	4	12	0,00115	14	7	2	1	4	N PP	castagno	faggio	cerro	altro	14	7	2	1	4
6	La colonna D riporta il n. totale di piante CAVALLETTATE nell'area di saggio distinte per le varie specie nelle colonne E, F, G, H. Quando ci sono + di 4 specie la colonna H riporta la dicitura Altro. In tal caso vedi riga 26																	
7	La colonna I riporta il n. di tutte le piante RILASCIATE nell'area di saggio, distinte per specie nelle colonne J, K, L, M																	
8	La colonna N riporta il n. di tutte le piante a TAGLIO nell'area di saggio, distinte per specie nelle colonne O, P, Q, R																	
9	La riga 10 somma tutte le piante distinte per colonna, mentre la riga 11 ne evidenzia le percentuali																	
10	TOTALE		87	71	3	7	6	6	1	5	81	70	3	2	6			
11				81,6%	3,4%	8,0%	6,9%		16,7%	0,0%	83,3%	0,0%		86,4%	3,7%	2,5%	7,4%	
12	METODO DI CUBATURA ADOTTATO		4	Fustaia: TDaDE x Fust.Coet. a preval. pure di cerro parz.cons. con faggio e castagno trattate a tagli success. a Vetralla e Caprarola (PAGANUCCI), Bianchi.La marca x il ceduo quercino e fustaia per circonferenze < 51 cm. M. Catiani per ceduo di Castagno														
13	DATI TECNICI DELL'UTILIZZAZIONE (PS piante malate = 9,5 q/mc; PS piante secche = 8 q/mc)																	
14	Area Basim.	% A. B.	SPECIE PREDOMINANTE con maggiore Area Basimetrica		DATO DENDROM.	AREA DI SAGGIO mc	ETTARO mc	q	SUPERFICIE RAPPRESENTATA mc		q							
15	0,53	30,3%	castagno		N. PIANTE	87,00	2175,000		29362,5									
16	0,004	0,2%	faggio		N. CEPPAIE	19,00	475,000		6412,5									
17	1,262	69,1%	cerro		AREA BASI.	1,827	45,672		616,6									
18	0,008	0,4%	altro		AREA BAS. TAGLIO	0,950	23,758		320,7									
19	ALTRE ESSENZE N.		NOTE		VOLUME TOTALE	16,034	400,843		5411,4									
20	PERO	1	circ. 16 cm		VOLUME TAGLIO	7,540	73,637	188,5	100%	1840,9	2544,7	24852,3						
21	ACERO	1	circ. 12 cm		VOLUME VERDI	6,658	66,58	166,5	88,3%	1664,6	2247,2	22472,3						
22	NOCCIOLO	4	circ. 12 (n. 3)- 14 cm		VOLUME MALATE			0,0	0,0%	0,0								
23					VOLUME SECCHE	0,881	7,05	22,0	11,7%	176,3	297,5	2380,0						
24					RIPARTIZIONE CEDUO-FUSTAIA		TOTALE	% TAGLIO	TAGLIO	SUP. Ha	Totale mc	Taglio mc	Provvig. mc					
25					FUSTAIA	VOLUMI (provvigione mc/ha:209,4)	302,7	30,8%	93,3	7,25	2194,8	676,7	1518,1					
26	linea		separa le piante di polloni con circonferenza minore		CEDUO	VOLUMI (provvigione mc/ha:2,9)	98,1	97,0%	95,2	10,30	1010,5	980,2	30,3					
27			o maggiore della circonferenza media		TOTALE		400,8	47,0%	188,5	Note: stima V taglio con Volume piante secche								
28	La tabella da colonna A ad H, da riga 14 a riga 18 mostra l'area basimetrica totale delle varie essenze vegetali e la rispettiva percentuale. Quella con maggiore percentuale è la specie rappresentativa di quell'area di saggio																	
29	La tabella da colonna A ad H, da riga 19 a riga 25 mostra le le altre specie (Altro) in numero e sotto la colonna note distinte per classi di circonferenza e numero relativo																	
30	La tabella da colonna A ad H, da riga 26 a riga 27 mostra la linea che separa i polloni ripeto alla media che rende facile ed intuitivo verificare se ri rilasci sono compatibili																	
31	La colonna I evidenzia il parametro dendro auxometrico ricercato. La colonna J-K riapiloga per area di saggio distinto per i volumi na taglio anche per il peso. La colonna K-L-M per ha mentre da O ad R per la sup. rappresentata																	
32	La cella M20 rappresenta l'asportazione in % rispetto al totale distinta sulla calla M21 in piante verdi, M22 in malate, e M23 in secche																	
33	La tabella da colonna I ad R, da riga 24 a riga 26 mostra la distinzione tra ceduo e fustaia. La colonna L è il totale, la i volumi totali, M la % di asportazione ripeto al totale e la N il volume di asportazione																	
34	La riga 12 indica il metodo di cubatura adottato																	

	Dott. Agr. Amadei Pierluigi	Committente:	COMUNE DI LATERA
		Oggetto:	PRAGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE PF 101 sez. A

ALL. 2
PIEDILISTA DI MARTELLATA

	Dott. Agr. Amadei Pierluigi	Committente:	COMUNE DI LATERA
		Oggetto:	PRAGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE PF 101 SEZIONE A

INTEGRAZIONE AL PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE MARTELLATA SEZIONE A

In data 06/04/2021 sono state concluse le operazioni di martellata della sezione A della particella forestale n. 101 relativa al ceduo denominato "matricinato".

Alla base delle piante e sulle radici scoperte più grandi è stata praticata la specchiatura sulla quale è stata impressa l'impronta del martello forestale con il n. del professionista 121.

L'intensità del prelievo è risultata leggermente superiore rispetto a quanto pronosticato nel progetto di utilizzazione forestale in quanto:

- Sono stati alleggeriti i versanti specialmente nell'area PAI;
- Sono state individuate a taglio le piante di turno maggiore del secondo secche (cadute a terra n. 8 sul totale) o malate (n. 3 sul totale una delle quali di faggio) oppure strozzate dall'edera (37% del totale presentano questo problema che ovviamente interessano i turni maggiori);
- Sono state martellate le piante con fusti inclinati e quindi meno stabili o con fusti biforcati o chiome particolarmente espanse: che ha interessato anche il faggio e il ciliegio;
- Sono state individuate a taglio le piante di turno maggiore del secondo dove la matricinatura realizzata nel precedente intervento è apparsa esagerata.

In tutti i casi la regola è stata quella di destinare al taglio le matricine oltre il secondo turno che presentavano:

- un pollone sostitutivo valido entro la stessa ceppaia (le cosiddette burine);
- un pollone o più spesso una pianta da seme sostitutiva della medesima specie nelle immediate vicinanze per cercare di mantenere una distribuzione di specie omogenea anche in termini di numeri;
- più raramente, visto che la specie di maggiore intervento è il cerro, specie di altre essenze valide come castagno o faggio sempre a ridosso della pianta da abbattere;
- nelle immediate vicinanze della pianta da abbattere, soggetti del secondo turno sani spesso coincidenti con il cerro o alla roverella ma non di infrequente il faggio (specie nel lotto n. 5)..

Nelle aree dove gli interventi sono stati quasi assenti nel passato, tendenti a formare nuclei assimilabili a fustaia non sono stati eseguiti prelievi di alcun genere.

Complessivamente sono state martellate su una superficie di 21,5118 ha 334 piante oltre il secondo turno di cui circa il 74% di cerro, circa il 17% di roverella, circa il 3% (in egual misura) per il faggio e per l'acero e una percentuale esigua restante, di carpino e ciliegio.

Distinti per lotto il prelievo ha previsto 31 piante nel n. 1, 100 per il n. 4 e 203 per il n. 5.

Il rilascio che verrà praticato durante l'utilizzazione malgrado verterà sempre su un abbondante numero di soggetti di oltre turno sarà orientato verso la situazione ideale di 1/3 sul totale.

La maggiore illuminazione consequenziale all'asportazione di piante di grandi dimensione e ramosse dovrebbe garantire l'affermazione delle plantule nate da seme.

Appresso il piedi lista di martellata della sezione A richiesto per l'autorizzazione provinciale.

Non appena la Regione si sia espressa positivamente nei confronti del trattamento della sezione B "altamente matricinato) sarà ultimata la martellata anche per la restante porzione (lotti n. 2 e n. 3). I dati saranno poi inviati alla Regione Lazio e all'Amministrazione Provinciale di Viterbo.

Quanto si doveva a fronte dell'incarico ricevuto

Ischia di Castro,

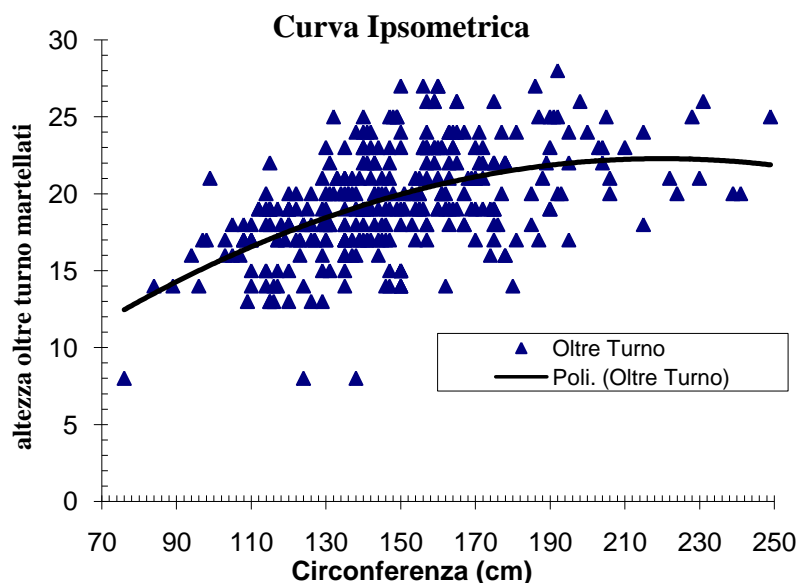
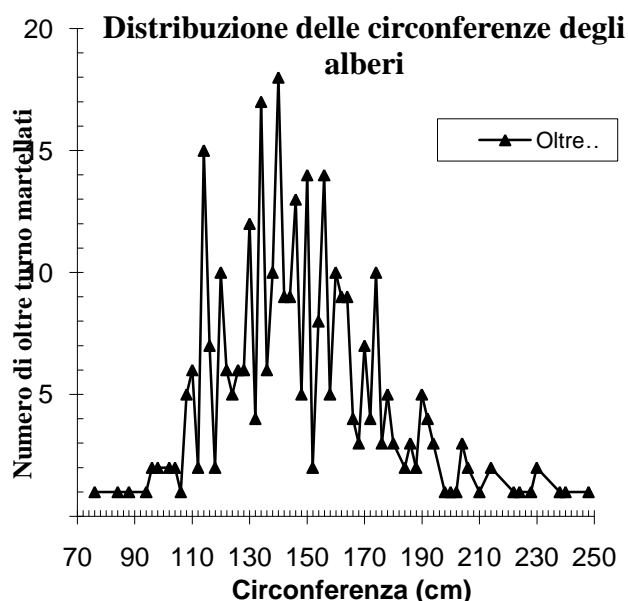

 Il Tecnico
AMADEI
 Dott. Agr. Pierluigi Amadei
 n. 121


DIAM (cm)	CFR (cm)	AREA BASIM (mq)	PIEDILISTA DI MARTELLATA: oltre turno >2T						SPECIE					
			N	%	area basim (mq)	V (mc)	H med (m)	gruppo	cerro	roverella	faggio	acero	carpino	ciliegio
24,20	76	0,0460	1	0%	0,046	0,117	8,000	3T			1			
26,75	84	0,0562	1	0%	0,056	0,365	14,000	3T		1				
28,03	88	0,0617	1	0%	0,062	0,399	14,000	3T		1				
29,94	94	0,0704	1	0%	0,070	0,536	16,000	3T		1				
30,57	96	0,0734	2	1%	0,147	1,070	15,500	3T		2				
31,21	98	0,0765	2	1%	0,153	1,494	19,000	3T	1		1			
32,48	102	0,0828	2	1%	0,166	1,315	16,500	3T		2				
33,12	104	0,0861	2	1%	0,172	1,423	17,000	3T	1	1				
33,76	106	0,0895	1	0%	0,089	0,670	16,000	3T	1					
34,39	108	0,0929	5	1%	0,464	3,548	16,400	3T	2	3				
35,03	110	0,0963	6	2%	0,578	4,361	16,333	3T	5	1				
35,67	112	0,0999	2	1%	0,200	1,880	19,000	3T	1	1				
36,31	114	0,1035	15	4%	1,552	12,999	17,467	3T	10	3		2		
36,94	116	0,1071	7	2%	0,750	5,248	15,571	3T	3	3		1		
37,58	118	0,1109	2	1%	0,222	1,846	17,500	3T		1		1		
38,22	120	0,1146	10	3%	1,146	9,611	17,700	3T	6	2	1	1		
38,85	122	0,1185	6	2%	0,711	5,965	17,667	3T	5	1				
39,49	124	0,1224	5	1%	0,612	4,117	15,400	3T	3	1		1		
40,13	126	0,1264	6	2%	0,758	5,955	17,000	3T	2	2	1	1		
40,76	128	0,1304	6	2%	0,783	6,191	17,000	3T	4	2				
41,40	130	0,1346	12	4%	1,615	14,657	18,750	3T	8	4				
42,04	132	0,1387	4	1%	0,555	6,227	21,750	3T	4					
42,68	134	0,1430	17	5%	2,430	21,231	18,235	3T	13			2	2	
43,31	136	0,1473	6	2%	0,884	8,158	19,000	3T	5	1				
43,95	138	0,1516	10	3%	1,516	12,715	17,900	3T	7	3				
44,59	140	0,1561	18	5%	2,809	28,723	20,500	3T	13	3	1	1		
45,22	142	0,1605	9	3%	1,445	14,962	20,667	3T	8	1				
45,86	144	0,1651	9	3%	1,486	13,587	19,000	3T	8	1				
46,50	146	0,1697	13	4%	2,206	19,830	18,769	3T	8	5				
47,13	148	0,1744	5	1%	0,872	10,347	22,800	3T	5					
47,77	150	0,1791	14	4%	2,508	20,955	18,000	3T	12	2				
48,41	152	0,1839	2	1%	0,368	3,368	19,000	3T	1	1				
49,04	154	0,1888	8	2%	1,511	14,289	19,500	3T	4	1	1	1	1	
49,68	156	0,1938	14	4%	2,713	30,383	21,929	3T	12	1	1			
50,32	158	0,1988	5	1%	0,994	12,648	24,000	3T	5					
50,96	160	0,2038	10	3%	2,038	23,095	22,200	4T	7	2	1			
51,59	162	0,2089	9	3%	1,881	18,548	20,111	4T	8					1
52,23	164	0,2141	9	3%	1,927	22,800	22,889	4T	6	1	1		1	
52,87	166	0,2194	4	1%	0,878	8,595	20,000	4T	4					
53,50	168	0,2247	3	1%	0,674	6,731	20,333	4T	3					
54,14	170	0,2301	7	2%	1,611	16,776	21,000	4T	7					
54,78	172	0,2355	4	1%	0,942	9,936	21,250	4T	2	1	1			
55,41	174	0,2411	10	3%	2,411	22,948	19,700	4T	8	1	1			
56,05	176	0,2466	3	1%	0,740	7,543	20,667	4T	3					
56,69	178	0,2523	5	1%	1,261	11,790	19,600	4T	4	1				
57,32	180	0,2580	3	1%	0,774	6,584	18,333	4T	3					
58,60	184	0,2696	2	1%	0,539	4,847	19,000	4T	2					
59,24	186	0,2754	3	1%	0,826	9,764	23,000	4T	3					
59,87	188	0,2814	2	1%	0,563	6,037	21,500	4T	2					
60,51	190	0,2874	5	1%	1,437	16,079	22,200	4T	4	1				
61,15	192	0,2935	4	1%	1,174	14,004	23,250	4T	3				1	
61,78	194	0,2996	3	1%	0,899	9,346	21,000	4T	2		1			
63,06	198	0,3121	1	0%	0,312	4,323	26,000	4T	1					
63,69	200	0,3185	1	0%	0,318	3,954	24,000	4T	1					
64,33	202	0,3249	1	0%	0,325	3,837	23,000	5T	1					
64,97	204	0,3313	3	1%	0,994	11,902	23,333	5T	3					
65,61	206	0,3379	2	1%	0,676	6,693	20,500	5T	2					
66,88	210	0,3511	1	0%	0,351	4,101	23,000	5T	1					
68,15	214	0,3646	2	1%	0,729	7,539	21,000	5T	2					
70,70	222	0,3924	1	0%	0,392	4,014	21,000	5T	1					
71,34	224	0,3995	1	0%	0,399	3,800	20,000	5T	1					
72,61	228	0,4139	1	0%	0,414	5,410	25,000	5T	1					
73,25	230	0,4212	2	1%	0,842	10,156	23,500	5T	2					
75,80	238	0,4510	1	0%	0,451	4,314	20,000	5T	1					
76,43	240	0,4586	1	0%	0,459	4,385	20,000	5T	1					
78,98	248	0,4897	1	0%	0,490	6,436	25,000	5T	1					
TOTALE			334	100%	60,376	597,477	H: MIN =8 MAX =28 MED =19,5		247	58	12	11	5	1
CFR:MIN =76 MAX =249 MED =148,					MED=0,181	MED= 1,79			74,0%	17,4%	3,6%	3,3%	1,5%	0,3%
TOTALE ad HA			16	100%	2,807	27,774			11,5	2,7	0,6	0,5	0,2	0,0

ARTICELLA FORESTALE	101/A
SUPERFICIE RAPPRESENTATA (ha)	21,51

Presenza Edera pp e %		Secche/malate		lotto	1	2	3	4	5
135	37,4%	11	3,3%	piante	31	-	-	100	203

DET. ALBERO MOD. X PIEDILISTA DI MARTELLATA, PF101/A						DATI TECNICI			
GRUPPO	OLTRE TURNO					dati dendrom.	area di saggio	ad ettaro	superf. rappre.
	N.	A.B. MEDIA a 1,30 m	CIRC. MED. a 1,30 m (cm)	Rapp. Relativi assol. & %	Note				
2T					non martellate	N. PIANTE	0,62	15,5	334,0
3T	229	0,143	134	13 & 69%	martellate	N. CEPPAIE	0,62	15,5	334,0
4T	88	0,241	174	5 & 26%	martellate	AREA BASI.	0,112	2,8	60,376
5T	17	0,384	220	1 & 5%	martellate	AREA BAS. TAGLIO	0,112	2,8	60,376
>2T	334	0,181	151	20 & 100%	martellate	VOLUME TAGLIO	1,1	27,8	597,477



	Dott. Agr. Amadei Pierluigi	Committente:	COMUNE DI LATERA
		Oggetto:	PRAGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE PF 101 sez. A

ALL. 3
**ANALISI DEI PREZZI
E
STIMA**

ANALISI PREZZI (IVA ESCLUSA) Bosco sito in loc. Macchia delle Piagge-pf101PG

RIFERIMENTO VOCE	LEGNA DA ARDERE	
	ATTIVO €	PASSIVO €
1) ATTIVO		
1a) Prezzo mercantile medio (legna da ardere ed assortimenti mercantili castagno)	6,000	
2) PASSIVO		
2a) Taglio Allestimento e Concentrazione		1,31
2b) Smacchio fino alla strada rotabile		0,84
2c) Manutenzione attrezzi		0,030
2b)		1,26
<i>TOTALE PARZIALE</i>		3,44
2e) Direzione, Sorveglianza ed Amministrazione (6% del totale parziale)		0,21
2f) Interessi e rischi di capitale per un periodo medio di anticipazione di 6 mesi (1/2 di quello annuo del 5% del prezzo mercantile)		0,15
2g) Spesa di perizia, contratto, consegna, DDL, collaudo ecc (10% del prezzo mercantile al netto delle spese precedenti)		0,22
TOTALE PASSIVI		4,02
PREZZO DI MACCHIATICO (attivo-passivo) €/q.le	1,98	
PREZZO DI MACCHIATICO ARROTONDATO €/q.le	1,98	
PREZZO DI MACCHIATICO €/mc (attivo =57; passivo =38,19)		18,81
PREZZO DI MACCHIATICO €/ms (attivo =34,08; passivo =22,83)		11,25
3) ALTRI COSTI: eventuale servizio di carico del legna fasciata in singoli metri steri al ms di cui 0,04 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso		

Tenuto conto delle voci 2d) e 2e):
 1- Incidenza al q dei costi per la voce 2a+c) = 2,53;
 2- Incidenza dei costi al q per la voce 2b) = 1,11

STIMA

VALORE DI MACCHIATICO DELLA LEGNA DA ARDERE RITRAIBILE DAL TAGLIO CULTURALE DELLE PIANTE DI CERRO, ,

Stima mediante area di saggio con l'utilizzo di:	2		
Tavole Dendrometriche a Doppia Entrata, se presente x ceduo quercino (BIANCHI-LA MARCA), se presente x castagno (M. Catiani)			
	per q di legna		
SPESA UNITARIA PER IL TAGLIO DEL BOSCO	1,98	€/q	x
MASSA LEGNOSA DA ARDERE mc: 2585 = ms 4324 = q.li 24560	24 560	q	=
di cui legna secca 0 q circa parificabile a circa 0 ms			
SPESA PER IL TAGLIO DEL BOSCO	48 628,80		
SPESA ARROTONDATA A 10 €	48 630,00		
<i>(in lettere diconsi quarantottomilaseicentotrenta/00)</i>			

ANALISI DEL COSTO PER AFFIDAMENTO LAVORI DI TAGLIO, SMACCHIO ED ALLESTIMENTO DELLA LEGNA

Descrizione dell'intervento del Bosco sito in loc. Macchia delle Piagge-pf101PG

Taglio, smacchio ed allestimento fino a strada rotabile (imposto) di legna da ardere al metro stero (peso medio variabile di circa 5-7 q, peso presunto 5,68 q) calcolato su una quantità d'intervento analizzata corrispondente circa alla quantità di legna tagliata da un operaio o cantiere al giorno con un impiego di manodopera pari a 8,28 ore di cui 6,47 ore taglio ed allestimento ed ore 0,91 x n. persone 2 per lo smacchio (carico e trasporto all'imposto)

1) *Quantità d'intervento analizzata*

ms 10

MANODOPERA

N. Ord.	Descrizione	Tempo (ore)[*]	Tempo (secondi)	Costo unitario (euro/unità)	Parziale (euro)	Totale
1	Direzione, Sorveglianza ed Amministrazione	0,7809	2 811	12,22	9,5424	
2	Operaio Comune	8,2846	29 824	6,90	57,1635	
3	Assicurazioni, Assegni familiari, Contributi vari	8,2846	29 824	6,91	57,2544	
				sommano	123,9603	
[*]8,2846 ore = 6,4724 ore taglio ed allestimento più 0,9061 ore x 2 persone per lo smacchio (carico e trasporto all'imposto)						
(1) Aumento percentuale per spese generali e utile d'impresa del				25,00%	30,9900	
Totale parziale MANODOPERA						154,9503

NOLI A FREDDO ED ATTREZZATURE

N. Ord.	Descrizione	Tempo (ore)	Tempo (secondi)	Costo unitario (euro/unità)	Parziale (euro)	Totale
1	Motosega compreso arrotature, benzina ed olio	6,4724	23 301	2,05	13,2685	
2	Trattrice forestale comprensiva di gasolio/muli	0,9061	3 262	31,59	28,6272	
				sommano	41,8957	
(1) Aumento percentuale per spese generali e utile d'impresa del				25,00%	10,4700	
Totale parziale NOLI A FREDDO ED ATTREZZATURE						52,3657

MATERIALI UTILIZZATI/VOCI DI PREZZIARIO

N. Ord.	Descrizione	U.M.	Q.tà (Unità)	Costo unitario (euro/unità)	Parziale (euro)	Totale
1	Interessi (calcolo sul valore della merce 5% annuo su 6 mesi)	%	2,50	340,8000	8,5200	
				sommano	8,5200	
(1) Aumento percentuale per spese generali e utile d'impresa del				25,00%		
Totale parziale MATERIALI UTILIZZATI/VOCI DI PREZZIARIO						8,5200

Costo dell'intervento

215,8360

Costo unitario dell'intervento (arrotondato)

21,59

RIEPILOGO DELLE VOCI DI COSTO UNITARIE

NB: le percentuali racchiuse da parentesi rappresentano l'incidenza dell'importo rispetto al costo totale o prezzo finale di cui al punto 6 successivo

2) Costo a secco o di cantiere IVA esclusa (80,8%):	euro/ ms	17,44		
così distinto				
2.1) Importo per la manodopera (57,45%):	euro/ ms			12,4
2.2) Importo per macchine ed attrezzature (19,41%):	euro/ ms			4,19
2.3) Importo interessi (3,94%):	euro/ ms			0,85
3) Spese generali, utile di impresa e sicurezza calcolate in % sul costo a secco e complessivamente pari al 25% (19,23%):	euro/ ms	4,15		
così distinto				
3.1) spese generali ed utile d'impresa 20% (15,38%):	euro/ ms			3,32
3.2) oneri per la sicurezza 5% (3,85%):	euro/ ms			0,83
4) Costo Totale dei lavori IVA esclusa	euro/ ms	21,59	al q	3,8
5) Eventuale aggiunta o detrazione per arrotondamenti	euro/ ms	-0,0077		
6) Costo totale o prezzo finale unitario IVA esclusa	euro/ ms	21,58	al q	3,8

COSTI ED UTILE D'IMPRESA PER LA DITTA AGGIUDICATARIA

Importo dei lavori al netto d'IVA arrotondati a 10 € = Metri steri previsti a base d'asta (ms) x prezzo finale (€/ms)

Importo dei lavori al netto d'IVA arrotondati a 10 € = 4324,00 x 21,58 = 93 320,00

(in lettere diconsi novantatremilatrecentoventi/00)

N.B.: nel conteggio di cui sopra sono esclusi la Spesa di perizia, contratto, consegna, collaudo... da conteggiare a parte